



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Divisione Prima

Ai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria

Divisioni I e II – Formazione

loro sedi

e, p.c.

Alla Direzione Generale del Personale

Divisione I – Corpo di polizia penitenziaria

Divisioni III – Concorsi

Ufficio III - relazioni sindacali

Sede

Oggetto: Corso Allievi Vice Sovrintendenti di Polizia Penitenziaria.

Scrutinio per merito comparativo a 680 posti (617 uomini e 63 donne).

Decorrenza 1° gennaio 2022.

Con provvedimento del Direttore Generale del Personale - prot. n. 518213 del 25 novembre 2025, sono state approvate le graduatorie definitive dei vincitori dello scrutinio per merito comparativo (decorrenza giuridica 1° gennaio 2022) per la nomina a Vice Sovrintendente di Polizia Penitenziaria, previo superamento di un Corso di formazione della durata complessiva di cinque settimane.

A seguito della riunione del 12 dicembre convocata dal Direttore della Divisione Prima di questa Direzione Generale con i Direttori delle Divisioni dei Provveditorati Regionali competenti per la formazione del personale di Polizia penitenziaria, si portano all'attenzione delle SS.LL. le seguenti direttive generali per l'organizzazione del corso in parola.

Per le peculiari caratteristiche del *target*, in analogia alle precedenti attività, l'organizzazione e la gestione complessiva dei corsi è affidata alle competenti Divisioni dei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria.

Tutte le edizioni del Corso avranno inizio non prima del 19 gennaio 2026 e si dovranno concludere entro il 3 aprile 2026, precisando che l'inquadramento economico per tutti i corsisti decorre dal termine della prima edizione¹.

¹ Organizzata da qualunque PRAP.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Divisione Prima

In considerazione della prossimità alla quiescenza di diversi candidati, è necessario verificare con estrema attenzione che il personale avviato al Corso disponga di tempi sufficienti per completare l'intero iter formativo.

Pertanto, non dovranno essere ammessi alla frequenza:

- ✓ **Personale prossimo al pensionamento:** personale il cui collocamento in quiescenza sia previsto in data antecedente o coincidente con quella degli esami finali.
- ✓ **Personale con congedi programmati che abbiano già ricevuto la comunicazione di cessazione dal servizio:** dipendenti per i quali, pur cessando dal servizio in data successiva agli esami, le proprie Direzioni abbiano già pianificato la fruizione di congedo ordinario, recuperi riposo, riposi compensativi o festività soppresse in periodi tali da sovrapporsi alla durata del Corso, pregiudicandone la frequenza e gli esami finali.

Dimissioni dal Corso

Ai sensi dell'art. 18, D.lgs. 443/92 il personale viene escluso dal Corso nei seguenti casi:

- ✓ Rinuncia esplicita al Corso, ovvero, non presentazione alla prima giornata del Corso senza giustificato motivo.
- ✓ Esito negativo degli esami finali.
- ✓ Superamento delle 6 (sei) giornate di assenza dal Corso.
- ✓ Espulsione immediata in caso di infrazioni gravi (più severe della "deplorazione").

Tuttavia, è garantito il recupero della formazione nei seguenti casi:

- Se l'assenza (oltre il limite consentito) è dovuta a causa di servizio, terapie salvavita o malattie gravi, il dipendente ha il diritto di partecipare al primo corso utile successivo al recupero dell'idoneità.
- Le lavoratrici madri che superano il limite di assenze per i periodi previsti dalla legge sono ammesse di diritto al primo corso successivo.

Durata e articolazione del corso

La bozza del programma del Corso, allegato alla presente, ricalca i contenuti delle edizioni precedenti opportunamente aggiornati. Tale bozza sarà sottoposta ad un ulteriore esame



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Divisione Prima

nella prossima riunione della **Commissione ex art. 22** per il parere, ferma restando la valutazione positiva già espressa per i cicli formativi passati.

Struttura del percorso formativo

In attuazione del **PCD 3 dicembre 2025**, il corso ha una durata complessiva di **cinque settimane** così ripartite:

- **3 settimane** di formazione (in presenza o FAD);
- **2 settimane** di tirocinio operativo;
- **Verifica finale** dell'apprendimento a conclusione del percorso.

Articolazione didattica

Pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa dei singoli **PRAP** (in base alle specifiche esigenze logistiche), si riporta di seguito uno schema indicativo della distribuzione settimanale:

1° SETTIMANA	2° SETTIMANA	3° SETTIMANA	4° SETTIMANA	5° SETTIMANA
Presenza/FAD	Presenza/FAD	TIROCINIO	TIROCINIO	Presenza/FAD esami finali

La parte di didattica in presenza/FAD prevede 108 ore di cui: 2 ore per la presentazione del corso e dello staff, 81 ore di lezioni sugli argomenti del programma e 25 ore dedicate allo studio individuale (o di gruppo) e alla verifica finale.

I PRAP che operano per la didattica in FAD avranno cura di assicurare ai discenti una idonea postazione informatica presso gli Istituti sede di servizio dei corsisti ovvero presso altre sedi dell'Amministrazione. I PRAP garantiranno, altresì, un costante supporto informatico per la gestione dei collegamenti da remoto.

Come esplicitato nel progetto, in considerazione del *target* che possiede una significativa esperienza professionale, andrà sempre privilegiato un approccio partecipativo che favorisca il confronto e lo scambio professionale tra i corsisti.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Divisione Prima

L'acquisizione delle nuove competenze del ruolo, (qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria e competenze organizzative e gestionali) sarà quindi l'obiettivo principale del corso da perseguire sia per gli aspetti teorici che nella sperimentazione pratica.

Nella settimana iniziale, quindi, dovranno essere esposte le nozioni necessarie per sostenere queste competenze che andranno approfondite e contestualizzate nel successivo tirocinio.

Nelle settimane di tirocinio applicativo, il corsista dovrà soffermarsi sull'organizzazione del lavoro (affiancamento all'ufficio servizi), all'attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza (affiancamento agli uffici comando e ufficio P.G.), al fine di esercitarsi sulla redazione degli atti, soprattutto quelli tipici del contesto penitenziario.

Nel corso del tirocinio il corsista approfondirà, altresì, le procedure sugli eventi critici, così come disciplinate nel Manuale operativo di Polizia penitenziaria e nelle schede tecniche operative.

Il tirocinio si svolgerà nella propria sede di servizio con la supervisione di un *trainer* che andrà appositamente individuato per tale finalità.

I corsisti in servizio in sedi diverse dagli Istituti penitenziari potranno effettuare il tirocinio applicativo presso le articolazioni di appartenenza, approfondendo le competenze proprie del nuovo ruolo.

La settimana conclusiva di didattica sarà dedicata al completamento degli argomenti previsti e a sistematizzare le informazioni acquisite.

Verifica finale

La verifica finale, il cui esito positivo è indispensabile per il superamento del Corso e all'acquisizione della qualifica, consiste in un questionario, per la cui elaborazione, ogni sede formativa, nominerà una Commissione, presieduta dal direttore del Corso e composta da due docenti e da un segretario.

La composizione delle Commissioni sarà preventivamente comunicata alla Divisione Prima di questa Direzione Generale.

Il questionario sarà costituito da 30 quesiti a risposta multipla con tre opzioni di risposta di cui 15 relativi alla attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, 5 relativi



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Divisione Prima

alla organizzazione del lavoro e alla gestione del ruolo e 10 relativi agli argomenti di aggiornamento con particolare riferimento all'Ordinamento penitenziario.

Il tempo per la compilazione del questionario è stabilito in un massimo di 40 minuti e l'esame si ritiene superato con un minimo di venti risposte esatte. L'esito della verifica non produce graduatoria e pertanto si esprimerà una valutazione di idoneo/non idoneo.

È buona regola informare gli interessati del risultato individuale raggiunto con una opportuna restituzione didattica anche finalizzata a colmare eventuali errori.

Tutta la procedura sarà verbalizzata e gli esiti comunicati a questa Divisione ed alla Divisione III della DGP.

Per la realizzazione del corso in argomento, si forniscono le seguenti indicazioni:

Staff del corso

Per la regolare ed omogenea gestione del corso è necessario individuare le seguenti figure.

- **Direttore del corso:** è individuato nel Primo Dirigente di Polizia Penitenziaria Direttore della Divisione incaricato della formazione del personale del Corpo presso i Provveditorati. Il Direttore è responsabile del raggiungimento degli obiettivi del corso, conferisce gli incarichi ed è responsabile della gestione finanziaria;
- **Coordinatore:** propone i docenti, è responsabile della pianificazione didattica e del coordinamento dei *tutor*; garantisce attraverso la costante supervisione la coerenza didattica complessiva, raccoglie le esigenze rappresentate dai corsisti;
- **Tutor:** espleta le attività proprie del tutoring. È il riferimento dei corsisti e riferisce al Direttore eventuali esigenze sia didattiche che organizzative;
- **Trainer:** segue i corsisti durante il tirocinio adoperandosi per il raggiungimento delle finalità previste. Organizza le attività, mantenendo i rapporti con il *tutor* della sede formativa.

Gestione amministrativa e finanziaria

L'onere e la gestione finanziaria ed amministrativa del corso sono posti in capo alle competenti Divisioni dei Provveditorati regionali che dovranno, pertanto, procedere alla



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Divisione Prima

individuazione dei docenti, al conferimento degli incarichi, al pagamento delle prestazioni ed ai conseguenti adempimenti.

Ai fini di predisporre il decreto istitutivo del Corso per l'assegnazione dei fondi, codesti Uffici faranno pervenire il loro fabbisogno finanziario.

Come già anticipato nel paragrafo relativo alle dimissioni dal Corso, si rammenta che le assenze a qualsiasi titolo non dovranno superare $\frac{1}{4}$ dei giorni di effettiva attività di formazione, ivi compresi i giorni dedicati al tirocinio, equivalenti a **6 giornate**. Al superamento delle stesse si dovrà procedere alla proposta di dimissione dal corso² da inoltrare alla Direzione Generale del Personale – Divisione III.

La fruizione di eventuali permessi orari potrà:

- a) essere recuperata con lo studio individuale se fruiti durante l'attività didattica in presenza ovvero con il prolungamento dell'orario di servizio durante il tirocinio;
- b) essere considerati come giorno di assenza a norma dell'art. 18 computando una giornata ogni 7 ore e 12 minuti.

Il direttore del Corso dovrà raccordare le informazioni dalle sedi di didattica con quelle di tirocinio e monitorare il rispetto dei limiti consentiti.

Si evidenzia che la realizzazione del Corso in argomento è da ritenersi prioritaria nell'interesse dell'Amministrazione e del personale interessato.

Certi di un Vostro cortese e sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Antonio Fullone

² Le condizioni per la dimissione dal Corso sono disciplinate dall'art. 18 del d.lgs. 30 ottobre 1992, n. 443.